

Il Catalogo dei Geositi della Regione Veneto e la sua integrazione nell'infrastruttura IDT-RV 2.0.

Umberto Trivelloni ^(a), Delio Brentan ^(a), Alberto Carton ^(b), Giorgio Doria ^(a),
Fabio Mattiuzzo ^(a), Maria Luisa Perissinotto^(a), Nereo Preto ^(b),
Enrico Schiavon ^(a)

^(a) Regione del Veneto, Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Calle Priuli Cannaregio 99,
30121 Venezia, 0212792483, pianificazioneterritoriale@regione.veneto.it

^(b) Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Geoscienze, via G. Gradenigo 6, 35131
Padova, 049 8279110, geoscienze.direzione@unipd.it

Da diversi anni enti pubblici, istituti di ricerca e associazioni sono impegnati nell'identificazione, nel censimento, nella conservazione e nella fruizione dei geositi. I geositi sono elementi o località che rappresentano in modo esemplare eventi geologici e geomorfologici e custodiscono testimonianza della storia della Terra. Oltre all'importanza scientifica, possono avere anche rilevanza naturalistica, didattica, culturale e turistica. L'insieme dei geositi costituisce il patrimonio geologico di un territorio.

La Raccomandazione REC (2004)3 *"On conservation of the geological heritage and area of special geological interest"*, adottata il 5 maggio 2004 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, afferma l'importanza del patrimonio geologico caratterizzato da rilevante valore scientifico, culturale, estetico, paesaggistico, che necessita di essere conservato e tramandato alle future generazioni.

La Regione del Veneto ha collaborato al primo progetto di censimento dei geositi promosso dal Servizio Geologico d'Italia - ISPRA nell'anno 2002, con la finalità di avere uno strumento utile sia per la conoscenza geologica del nostro territorio, sia per la pianificazione territoriale e per la tutela paesaggistica e ambientale.

A distanza di molti anni è stato deciso di riprendere in mano il tema geositi in modo più completo e organico e pertanto nel 2017, seguendo l'esempio di altre regioni, la Giunta Regionale del Veneto ha istituito ufficialmente il Catalogo dei Geositi (D.G.R. n. 221 del 28/02/2017) e un apposito gruppo di lavoro costituito da personale regionale con diverse competenze (geologia, pianificazione territoriale, sistemi informativi) e da docenti del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova.

Il gruppo di lavoro si occupa della definizione della scheda di catalogazione dei geositi, della selezione dei dati raccolti e del riconoscimento dei siti meritevoli di entrare nel Catalogo.

Il censimento svolto per ISPRA (2002 -2007) costituisce base di partenza del nuovo catalogo, ma necessita di aggiornamenti in considerazione del fatto che negli ultimi anni è in parte cambiato anche l'approccio al tema, in particolare

per quanto riguarda la conservazione e la fruizione dei geositi. Inoltre, l'evoluzione delle infrastrutture dati ha suggerito nuove opportunità e soluzioni per la rappresentazione e la condivisione dei dati del Catalogo.

La definizione dei geositi, semplificando, è costituita dall'individuazione puntuale (es. una sorgente carsica), lineare (es. una forra), areale (es. un anfiteatro morenico) con tutte le informazioni associate. Si tratta quindi di dati territoriali rappresentabili in un GIS. L'elemento di novità è la modalità di aggiornamento e gestione del catalogo e la sua integrazione con l'infrastruttura IDT-RV 2.0. e con il "Portale pratiche e procedimenti" della Regione del Veneto. Come prima cosa è stato necessario aggiornare la precedente scheda dei geositi, aggiungendo nuovi campi per descrivere il sito, la sua importanza primaria scientifica e gli interessi secondari, la tipologia di interessi, la sua valorizzazione e lo stato di conservazione e, in definitiva, per motivare il suo inserimento nel Catalogo. Nella scheda del geosito viene indicato il codice identificativo e la data di inserimento/revisione.

I siti possono essere proposti anche da persone esterne (appassionati, studiosi, enti) e quindi è necessario raccogliere le informazioni in modo uniforme. Per questo motivo è stata creata una scheda di segnalazione, che è compilabile online nel "Portale pratiche e procedimenti" e che differisce dalla scheda di catalogazione solo nel fatto che è priva della parte relativa al codice identificativo. Le segnalazioni, infatti, sono visibili solo al gruppo di lavoro e sono pubblicati solo i geositi selezionati e inseriti nel Catalogo.

La scheda è stata sottoposta a "collaudatori" esterni (studiosi ed esperti del campo) che ne hanno valutato sia i contenuti, sia la facilità di compilazione, dando utili suggerimenti per il miglioramento della scheda e della piattaforma informatica del Portale.

La scheda di segnalazione è accessibile anche dal Geoportale IDT-RV 2.0., nella parte dedicata ai geositi. L'integrazione con IDT-RV 2.0. permette, mentre si compila la scheda di segnalazione, di avere accesso diretto alla cartografia di base e alle ortofoto. Il posizionamento del sito nella mappa comporta la compilazione automatica dei campi della scheda relativi alle coordinate geografiche (nel caso di sito lineare, il punto di riferimento è quello mediano, per siti areali è il baricentro). Inoltre, è possibile, in modo pratico e veloce, sovrapporre i dati dei geositi con altri dati territoriali, ad esempio per identificare i vincoli esistenti, cioè sapere se un geosito ricade entro un'area protetta o in una zona soggetta a vincolo paesaggistico, urbanistico, ecc.

Vi sono, quindi, delle agevolazioni sia per chi compila la scheda di segnalazione, sia per il gruppo di lavoro che deve verificare e valutare le schede.

Non ultimo, IDT-RV 2.0. permette di avere un portale dedicato, con una parte descrittiva introduttiva, navigazione sulla mappa e accesso ai dati e foto dei geositi a Catalogo, con un layout semplice ed efficace.